

Prima parte

Archivio della Magnifica Comunità di Fiemme

Documento n° 1

Creazione dei distretti per la caccia in Fiemme Cavalese, 16 settembre 1821 e 11 agosto 1822

1) 16 settembre 1821

Nel nome di Dio.

Actum Cavalese li 16 settembre 1821 nella cancellaria comunale, avanti il magnifico signor Giacomo Braitto capo Comune generale di Fiemme sono comparsi per:

- Cavalese, Giacomo Vanzo
- Predazzo, Giovanni Guadagnin
- Tesero, Battista Wolcan
- Ziano, Nicolò Zorzi
- Castello, Giacomo Iuriatti
- Trodena, Giorgio Epp

chiamati come professanti il mestiere di *cacciatore* inesivamente¹ all'ordine dell'imperial regio Giudizio Distrettuale dei 12 in corso, n° 2115/224 *Polizia*, onde avere le cognizioni necessarie per riguardo ai confini e distretti delle caccie di questa Comunità generale di Fiemme.

Primieramente furono ricercati riguardo ai confini della caccia di ragione di questa Comunità di Fiemme ed indicarono che:

- incomincia² allo stabio del Maseré,
- va alla cima della montagna delle Palle al Sass del Muss,
- le corde delle montagne dei Monzoni³, Toval de Marson a Pezzé⁴, Sass dal Champo,
- su in cima Tovazzo piccolo, Tovazzo grande fino in su in cima alle corde di val Sorda⁵,
- su in cima Sarlunga e Pampeago, Lasté di Santa, Raut,
- la cima di Roca e le corde fino al Tovo dai Termoli, fino al termine presso la strada ai Pian di Fumadega,
- e da questo sopra la strada andando in fuori fino al Capitel della Pausa,
- e da questo al Corrozzo⁶ grande del monte Cislun, a Marientregl, al Lares storto, al Pra longo, al Pra dal Taolazzo,
- e giù ai Molini di Trodena, al Noter, al Corno tutta, al Lago Bianco,
- e giù dritto al rivo di Capriana fino al torrente Lavis,
- fra cui vi è però un squarzio, cioè fra i beni comunali di Anterivo;
- tutto Friul e Scalles, Rover e Carbonare fino al rivo di Cadin⁷ fino al rivo della Valletta,
- seguitando il rivo fino all'Agnellezza a destra andando in dentro fino all[la] cima di Cagnon, Cadin alla Scaletta, la cima di Cadinel, la cima delle Cazorghe, la cima delle Stellune e la cima della Busa della Neve di val di Moena, la cima della val dei Laghetti di Lagorai;

1 Sta per *in evasione*.

2 Cancellato: *a San Pellegrin al termine dividente li stabi*.

3 Cancellato: *al Sass..., Riff*.

4 Cancellato: *a Roncazz*.

5 Cancellato: *Pampeago*.

6 Cancellato: *dai tre spizzi*.

7 Cancellato: *drio il rivo*.

- alla cima di Cavellonte, alla cima di Sadole, già all'*acqua benedetta* e su al Retenon di Sadole, le cime di Cancenaol, Moregna, Valmaor, Cece fino al Bragarol,
- e giù per il rivo di Ceremana fino al Travignal⁸ passando il rivo al Buss,
- al Col de Cheta, a Pietra Sfesa fino al Capitel di Somo, la cima di Solce e Cadinon, Campo d'Orso allo stabbio del Maseré⁹

In secondo luogo vennero ricercati di formare diversi distretti della caccia, giacché si crede che possa esser divisa nei medesimi. Si dichiararono di non far alcun distretto, perché tutti li vicini hanno diritto e possono nascer moltissime disgrazie d'omicidi e quindi piuttosto obbligano di pagare fiorini 2 carantani 24 a testa, che incantate vengano le caccie.

Preletto venne confermato.

[seguono le firme: Braitto presidente; Batista Volcan; Nicolò Zorzi; Giacomo Iuriati; Giacomo Vanzo; Giovanni Guadagnini; Giacomantonio Pezzé di Moena¹⁰]

2) 11 agosto 1822

Nel nome di Dio.

Actum Cavalese li 11 agosto 1822 nella cancellaria comunale avanti il titolato signor Francesco Sartorelli, aggiunto del Giudizio distrettuale, ed avanti il magnifico Giacomo Braitto, capo della Comune generale di Fiemme, sono comparsi per:

- Cavalese, il sig. Antonio Bellante capocomune, il sig. Francesco Scopoli
- Moena, messer Giacomo Chiochet capocomune, Giacom'Antonio Pezzé
- Predazzo, sig. Luigi Morandini capocomune, Giovanni Guadagnin cacciatore
- Tesero, messer Giovanni Nicolò Dell'Addio delegato, Valentin Canal cacciatore
- Panchià, messer Batta Varesco capocomune
- Ziano, messer Giovanni Pietro Zorzi capocomune, Nicolò Zorzi cacciatore
- Varena, messer Antonio Goss capocomune, signor curato [Giuseppe Donati] cacciatore
- Daiano, messer Antonio Dejedà capocomune
- Carano, messer Nicolò Boschetto capocomune, Nicolò Varesco cacciatore
- Trodena, messer Andrea Lubig capocomune, Giorgio Epp cacciatore

dietro lo stabilito in data 8 corrente sono comparsi ad effetto di passare allo stabilimento dei confini dei distretti della caccia ed i prezzi dei medesimi.

Invitati a ciò stabilire, unanimemente furono fatti i seguenti distretti:

a)

1. San Pellegrin
2. Corde di Lusia
3. Val di Pozil
4. Sass di Chiamp

b)

1. Val de Pozil
2. Cime di Cece
3. Valmaor, rivo di Vardabe
4. Le cime di val Sorda

c)

1. Cece
2. Cime di Valmaor

⁸ È scritto proprio così per probabile errore dello scrivano.

⁹ Cancellato: *a San Pellegrin al termine sudeto. Inoltre ha in comunione la caccia con Montagna.*

¹⁰ Quest'ultimo non c'è nell'elenco iniziale dei presenti; mentre alla firma manca Giorgio Epp di Trodena, in quanto, come si vedrà nel documento seguente, era analfabeta.

3. Cancenaol fino al rivo di Sadole e rivo di Valaperta
4. Valboneta e Pampeago

d)

1. Bambesta
2. Laghetti del monte Capriolli
3. Il rivo di Cavellonte e quello di Cornon
4. Pampeago e Buse di Tresca

e)

1. Il rivo di Cavellonte e quello di Cornon
2. Le cime di Lagorai
3. Bombasel e rivo di Lagorai e rivo di Stava, Costa dei Pini e Pian di Prestavel e corde di Lasté di Santa
4. Lasté di Santa

f)

1. Bombasel
2. Valdimoen, le cime
3. Il spizzo del Cimon di Valdimoen, Costa di mezzo, rivo di Valdimoen, Costa di Dos Solombo
4. Le cime della Roca e Cugola

g)

1. Rivo di Valdimoen
2. Le cime di val di Cadin
3. Il rivo di Cadin, val di Predaia
4. Il stradone

h)

1. Val di Predaia¹¹
2. Lavis
3. Confin con Anterivo fino alla Cisa ed al stradon¹²
4. Confin della Comunità generale di Fiemme verso i Todeschi fino alle coste di Solombo¹³

i)

1. Anterivo
2. Capriana
3. Cauria, Egna, Montagna¹⁴
4. Lo stradone fino alla Pausa¹⁵

In seguito vennero invitati a stabilire il prezzo di cadaun distretto. Dietro tale invito fissarono i seguenti prezzi:

- al distretto lettera a) fiorini 5
- al distretto lettera b) fiorini 7
- al distretto lettera c) fiorini 7
- al distretto lettera d) fiorini 6
- al distretto lettera e) fiorini 8
- al distretto lettera f) fiorini 10
- al distretto lettera g) fiorini 9

¹¹ Aggiunto in piccolo: *e le coste di Solombo sopra il stradone.*

¹² Segue cancellato: *presso la chiesa di San Lugano*; segue in piccolo: *al di là della Rescofa.*

¹³ Questa frase è scritta in piccolo sulle parole cancellate: *il stradon presso la chiesa di San Lugano.*

¹⁴ Segue aggiunta in piccolo: *cioè il confin di Fiemme verso quelli recessi.*

¹⁵ Segue aggiunta in piccolo: *in quanto che forma il confin della valle di Fiemme.*

- al distretto lettera h) fiorini 3
- al distretto lettera i) fiorini 4

Li cacciatori deputati si riservarono poi di dar maggior precisione dei confini entro quattro giorni prossimi venturi, restando sempre fermo il rispetto alla distrettuazione già fatta.

Preletto il presente protocollo venne dai comparenti tutti firmato.

[seguono le firme: Braito presidente; Belante capo Comune [Cavalese]; Scopoli deputato [Cavalese]; Chiochet capo Comune [Moena]; Giacomantonio Pezzé cacciatore [Moena]; Morandini capo Comune [Predazzo]; Giovanni Guadagnini cacciatore [Predazzo]; dell'Addio deputato [Tesero]; croce fatta da Valentin Canal illetterato [Tesero]; Varesco capo Comune [Panchià]; Zorzi capo Comune [Ziano]; Nicolò Zorzi cacciatore [Ziano]; Antonio Gos capo Comune [Varena]; Nicolò Varesco cacciatore [Carano]; Andre Lutbig Gemeinde Vorsteer¹⁶ [Trodena]; croce fatta [da] Giorgio Ep illetterato [Trodena]¹⁷; Diodotto capo Comune [Daiano]; Sartorelli aggiunto.

Documento n° 2

(prof. Nicolò Vanzetta: *Notizie topografico-statistiche della valle di Fiemme, ora Giudizio distrettuale di Cavalese ed anteriormente la Magnifica Comunità di Fiemme. 1837 Seconda parte: Notizie topografico-statistiche*)

[§ 75] Prodotti del regno animale selvatico

Della selvaggina ai tempi antichi la nostra valle poteva menare gran vanto, ma in poi, essendo la caccia ed uccellazione affatto libere, col crescer della popolazione e sua sconsideratezza parecchie specie di selvatici vennero affatto distrutte ed altre di molto diminuite.

Cervi anticamente ve ne dovean essere in quantità, come appare da § [18] delle *Notizie*. Questa specie restò distrutta affatto. Lo stesso dicasi del daino, dello stambecco e della lince.

Le specie dei selvatici che si ritrovano ora in Fiemme si restringono, fra i quadrupedi, al: camoscio, capriolo assai raro, tasso porco, lepre. Fra le feroci e carnivore: l'orso, il lupo, la volpe, la martora. Selvaggina volante: il galcitrone, l'uogallo o gallo alpestre, la gallinetta, il francolino, la pernice, la beccaccia, il tordo, il tordo montano, la gazza, il merlo; ed una quantità d'altri uccelli minori da civetta e da laccio.

[§ 76] Animali acquatici

Il fiume ed i laghi di Fiemme somministrano dei pesci assai delicati, ma le loro specie si riducono: alla truta, al temolo, al salmoncino, al ghiozzo. Le due prime specie si pescano nell'Avisio e nei rivi maggiori che in quello concorrono. Le [trote] ordinarie che si prendono son da di libra fin ad 1 libra; se ne rinvengono però fino di 7 libbre ma sono rarissime.

Il salmone si pesca nei laghi, di cui 6 sono situati sulle montagne della Comunità ed altrettanti su quelle di Paneveggio. V'ha pure delle rane, gambari in piccola quantità, lumache. Rettili: la cecilia, la vipera, il serpe acquatico.

Documento n° 3

Descrizione topografico-statistica
dell'imperial regio Giudizio Distrettuale Criminale Inquirente di Cavalese,
ff. 11r-13r [1845 circa]

16 Sta per *Gemeindevorsteher*, cioè *Capocomune*.

17 Va evidenziato che in questa riunione piuttosto numerosa di persone tra Capicomune e cacciatori sono solamente due gli analfabeti, ambedue cacciatori. Poiché siamo nel 1821 e poiché quasi tutti i presenti, in particolare i Capicomune, avevano una certa età, si deve rimarcare che la loro alfabetizzazione è dovuta soprattutto alla frequenza delle cosiddette *scuole normali* istituite per legge a Maria Teresa d'Austria.

18 Non è indicato il numero di paragrafo.

La valle di Fiemme, già ricetta della razza di maestosi cervi, dei quali or più non esiste la semenza, de' quali gli abitanti traggono qualche interesse, come sarebbe a dire¹⁹:

Nei quadrupedi

Il camozzo, il capriolo, l'orso, la lepre, il tasso, lo scoiattolo, la martora, la talpa, la faina, la lince, la lontra.

Negli uccelli sotto il nome di selvaggina

Il cedrone, lo sforzello, il cotorno, il francolino, la galinetta bianca, la beccaccia, il colombo selvatico.

Negli uccelletti da rette e da schioppo

Il fringuello, il montano, la smearda, il luccharino, lo sverzellino, l'ortolano, la cia, la tordina, la lodola, il crociere, il pettirosso, il codirosso minore, il codirosso maggiore, il reatolo, la passera grande, la passera piccola, il taranzo, il fadanello, la boarina, la cutrettola, il culo bianco, la parisola grande, la parisola piccola, il frattino, il pendolino, il lattacapre, il pigozzo verde, il pigozzo rosso, il torcicolo, il gran dugo, l'aloco, il biò, il corvo comune, il corvo montano, la zaola, la gazza nera, la gazza turchina, il cucco, il gallo d'acqua, il falcone, la poiana, il falchetto, il gambinello, l'astore, il beccamuri, il rumpeghino, il tordo dall'uva, il tordo colluna, la gardena, il merlo, il merlo acquatico, il tait, il cardello, lo stellino, il capinero.

Negli uccelli avventurieri

L'occa marina, l'anitra selvatica, il tartaro, la rondine, il rondone, la quaglia, il re di quaglie, la pernice, fanello marin.

NB: Il lupo non è frequente in questa valle, senonché nelle invernate assai nevose s'avvicina alle case di campagna.

Contansi in questo distretto alcuni laghi che sono: il lago di Bombasel, di Bocche, di Cece, di Moregna, di Lagorai, delle Stellune, di San Pellegrino. E producono gli assaporitissimi salamonari (Salamo salmarinus) i quali però non giungono alla grandezza di quelli che si colgono nel lago di Colbricon, confinante colla valle nostra e del distretto di Primiero.

Nel torrente Avisio soprattutto pigliansi lo trutto di varie specie: salmotrutto ed il temolo. I gamberi, che mangiansi [in] tarda primavera, provengono da vari rivi della valle, ma quei di sorprendente grandezza e squisito sapore sono dovuti al rivo della Bellamonte²⁰.

19 L'ignoto autore aggiunge a tutti i nomi la classificazione in latino, che qui viene omessa perché spesso errata.

20 "Le pesche e le caccie in Fiemme appartengono alla Comunità generale, ad eccezione delle erariali in Paneveggio, di quelle della cessante Giurisdizione di Castello che in parte sono promiscue coll'eccelso Erario ed in parte e precisamente in tutta l'estensione al di sotto del rivo di Cadino aspettano al vescovo di Trento." Questa nota dell'ignoto autore proviene evidentemente da uno scritto precedente al 1777, perché nel 1845 la Giurisdizione vescovile di Fiemme non esisteva più, così come non esisteva più quella tirolese di Castello, assorbita nel Principato già col trattato del 1777 tra Maria Teresa d'Austria ed il principe vescovo di Trento.